

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2024

Il bilancio economico di previsione relativo all'esercizio 2024, proposto dalla Giunta dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna in data 29 novembre 2023, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con mail del 27 novembre 2023, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e dall'art. 3, comma 1, del DM 27 marzo 2013.

L'approvazione del predetto documento previsionale da parte del Consiglio, ai sensi dell'art. 7, lett. c) dello Statuto è, infatti, fissata per il 14 dicembre 2023. Sul predetto documento previsionale il Collegio dei revisori è tenuto a rendere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 20, comma 3, lett. f) del predetto d.lgs 123/2011.

Il controllo effettuato dal Collegio dei revisori è di tipo amministrativo-contabile, volto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.

In particolare, sul bilancio di previsione, il Collegio:

- a) verifica l'osservanza delle norme e dei principi che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio di previsione;
- b) esprime il parere in ordine all'approvazione del budget da parte del Consiglio.

Il Collegio rileva preliminarmente che al bilancio preventivo in esame sono stati allegati, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del suddetto DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Bilancio di previsione in esame è stato redatto:

- nel rispetto del principio della competenza economica;
- secondo i principi contabili recati dal DPR 2 novembre 2005, n. 254, e da successive indicazioni di settore da parte dell'Amministrazione vigilante;
- nel rispetto delle indicazioni di cui alla Circolare MEF - RGS n. 29 del 3 novembre 2023, avente per oggetto "Enti ed Organismi pubblici - Bilancio di previsione per l'esercizio 2024", e di precedenti circolari, in quanto richiamate;
- tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che Unioncamere ER intende conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa;
- nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2, comma 5, del medesimo DM 27 marzo 2013, il bilancio di previsione 2024, completo degli allegati, va trasmesso entro 10 giorni dalla sua deliberazione al Ministero delle imprese e del made in Italy (ex Mise) e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio dà atto che il Bilancio preventivo economico 2024, raffrontato con i valori del Bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2023, è sintetizzabile nella tabella che segue:

VOCI	BUDGET 2024	BUDGET 2023	DIFFERENZA
Bilancio Preventivo Economico			
Proventi Gestione corrente	3.362.843	2.913.129	449.714
Oneri di struttura	2.044.411	2.146.351	- 101.940
Oneri iniziative istituzionali	1.318.432	1.141.778	176.654
Diff. tra Proventi ed Oneri	0	-375.000	
Proventi e Oneri finanziari			
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Proventi e Oneri straordinari			
Disavanzo economico dell'esercizio	0	- 375.000	
Utilizzo accantonamenti a copertura	0	375.000	
Totale a pareggio	0	0	0

Il Bilancio di previsione 2024 consegue il pareggio fra ricavi e costi di competenza, in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti, per i quali - al fine di garantire il principio del pareggio di bilancio - Unioncamere ha avuto necessità di utilizzare quota parte di un Fondo di accantonamento denominato *“Fondo straordinario per il finanziamento delle attività”*, costituito da risorse derivanti dall'alienazione - nel 2017 - di una partecipazione azionaria (Techno Holding) ed utilizzato a copertura di *futuri oneri derivanti dall'attività dell'ente, non coperti dalla quota associativa*. Tale accantonamento, come indicato nella Relazione del Collegio al bilancio d'esercizio 2022, è passato dall'iniziale somma di € 1.500.000 del 2017 alla consistenza di € 666.312 al 31 dicembre 2022. In quella sede, peraltro, rilevato che il finanziamento da parte delle CCIAA regionali non copriva almeno gli oneri di struttura, questo Collegio aveva invitato ad effettuare valutazioni circa l'opportunità di un adeguamento dell'aliquota di partecipazione alle CCIAA associate.

Anche in seguito al completamento del processo di riorganizzazione del sistema camerale regionale in ottemperanza al d.lgs 25 novembre 2016, n. 219, che ha visto l'accorpamento delle CCIAA Reggio Emilia, Parma e Piacenza con la nascita della Camera di Commercio dell'Emilia, nonché la fusione tra Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, ai fini della redazione del bilancio di previsione 2024 è stata deliberata la revisione dell'aliquota contributiva delle Camere regionali, che passa dal 2,70% al 2,90%, ivi considerata nella base imponibile la maggiorazione del diritto annuale.

I Proventi della gestione corrente, pari ad € 3.362.843, sono così composti:

Proventi Gestione Corrente	BUDGET 2024	BUDGET 2023	DIFFERENZA
1) Quote associative delle Camere di commercio	1.967.795	1.586.153	381.642
2) Finanziamento fondo perequativo	212.450	200.000	12.450
3) Finanziamento altri progetti	205.944	209.002	- 3.058
4) Altri contributi	949.154	890.474	58.680
5) Proventi da gestione di servizi/attività commerciali e altri prov.	27.500	27.500	0
Totale	3.362.843	2.913.129	449.714

I ricavi della gestione corrente riguardano:

- le Quote associative delle CCIAA dell'Emilia-Romagna, di € 1.967.795 (+ 381.642), in applicazione di un'aliquota annuale di contribuzione pari al 2,90%, in discontinuità con i precedenti esercizi. Di seguito, le quote associative delle singole CCIAA:

Camera di Comercio di Bologna	452.747
Camera di Comercio dell'Emilia	557.137
Camera di Comercio di Ferrara e Ravenna	279.704
Camera di Comercio di Modena	339.637
Camera di Comercio della Romagna	338.570
TOTALI	1.967.795

- € 212.450, per finanziamenti del Fondo di Perequazione 2021-2022, su progetti avviati nel corso del 2023 che si concluderanno nel 2024;
- altri ricavi per risorse vincolate per € 205.944, destinate al finanziamento di progetti nazionali (€ 48.416) provenienti dal sistema camerale, ed europei (€ 157.528) provenienti dai fondi comunitari, per progetti che presentano carattere di ripetibilità;
- contributi di € 949.154 per finanziare attività ordinarie, realizzate in continuità negli anni, di cui € 674.154 di provenienza camerale (promozione del turismo/monitoraggio del sistema economico) ed € 275.000 di provenienza regionale e locale (costituzione banche dati/osservatori/attività di monitoraggio);
- altri ricavi, pari ad € 27.500, per attività commerciale riferita alla vendita di studi, banche dati e/o analisi dati economici, frutto di una delle attività istituzionali dell'ente, ovvero relativi ad altri ricavi.

Dalla Relazione si rileva che l'adeguamento dell'aliquota contributiva per quota associativa annuale consente la sostanziale copertura dei costi di struttura e che la stima delle altre entrate è connotata da prudenza e da carattere di ripetibilità, con riserva di successivi interventi di variazione al budget, laddove dovessero concretizzarsi ulteriori finanziamenti destinati a particolari progetti.

I costi complessivi ammontano ad € **3.362.843** e riguardano:

Costi d'esercizio	BUDGET 2024	BUDGET 2023	DIFFERENZA
Organi istituzionali	16.500	23.500	-7.000
Costi per il personale	1.213.500	1.311.950	-98.450
Acquisto di beni e servizi	260.350	256.800	3.550
Costi per godimento di beni di terzi	110.768	111.268	-500
Oneri diversi di gestione	430.793	430.333	460
Ammortamenti e accantonamenti	12.500	12.500	0
Attività finanziate con quote associative	174.380	28.940	145.440
Progetti finanziati dal Fondo di perequazione	188.333	100.000	88.333
Progetti finanziati con risorse vincolate	99.798	102.908	-3.110
Attività finanziate con altri contributi	855.921	909.930	-54.009
Totale	3.362.843	3.288.129	74.714

Non sono previsti proventi/oneri per la Gestione finanziaria e la Gestione straordinaria, in quanto - al momento dell'elaborazione del documento di bilancio di previsione - non sono fatti ritenuti verificabili.

L'analisi delle principali voci di costo evidenzia quanto segue:

- la diminuzione dello stanziamento per organi istituzionali (-7.000). Dalla relazione illustrativa si rileva che, dal 2017, tutti gli incarichi degli organi diversi dal Collegio dei revisori sono svolti a titolo gratuito e che la determinazione delle indennità spettanti al predetto organo interno di controllo è stata fatta in applicazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 11 dicembre 2019. Si rammenta che con DPCM 23 agosto 2022 n. 143 *“Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”*, sono state disciplinate le modalità di determinazione dei compensi e dei gettoni di presenza. Tuttavia, la norma transitoria di cui all'art. 13 rinvia l'applicazione delle nuove regole al momento della ricostituzione degli organi;
- la previsione per costo di personale risulta diminuita rispetto all'esercizio precedente (-98.450). Il personale dipendente di Unioncamere ER, alla data di redazione del bilancio di previsione, è pari a 17 unità, di cui 1 dirigente, 6 quadri e 10 impiegati, di cui 2 in regime di part-time;
- il valore stanziato per acquisto di beni e servizi è sostanzialmente in linea con la previsione 2023. Vi sono compresi i servizi e le utenze necessari al funzionamento, di cui particolare rilievo è dato al costo dell'energia elettrica, e altri costi afferenti alla formazione e all'assistenza sanitaria integrativa al personale, spese per l'apparato amministrativo e acquisto di beni di facile consumo;

- il costo per godimento beni di terzi, pari ad € 110.768, riguarda in particolare il canone di locazione passiva per la sede dell’Unione, in linea con il precedente esercizio. Al riguardo, si rileva che sono stati ridotti gli spazi presi in affitto, tenuto conto della necessità di contenere detto onere;
- gli oneri diversi di gestione di € 430.793, comprendono le imposte d’esercizio (€ 38.000) e l’accantonamento per versamento in conto entrate al bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa in applicazione della relativa normativa di contenimento, pari a complessivi € 385.609.

Con particolare riferimento all’accantonamento per versamenti al bilancio dello Stato, stanziati per un valore che tiene conto anche dei rilievi conseguenti all’ispezione dei Sifip del 2015, occorre rammentare che - con Decisione del 14/09/2022, n. 210 - la Corte Costituzionale ha dichiarato l’illegittimità costituzionale di talune norme di contenimento della spesa applicabili alle CCIAA (art. 61, commi 1, 2, 5 e 17 del DL 112/2008 – art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21 del DL 78/2010 – art. 8, comma 3 del DL 95/2012 – art. 50, comma 3 del DL 66/2014) - dall’1.1.2017 al 31.12.2019 - sul presupposto della progressiva riduzione, a regime pari al 50%, del diritto annuale appannaggio delle medesime Camere di commercio e, per estensione, del suo sistema camerale (art. 28 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90). Detta riduzione - considerata in connessione all’ulteriore onere dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato in applicazione della normativa di contenimento della spesa, ha indotto la Corte Costituzionale a ritenere irragionevole e discriminatoria la richiesta di versamento delle riduzioni di spesa da parte delle Camere di Commercio, dichiarando l’incostituzionalità delle predette norme, in relazione a taluni articoli costituzionali. La limitazione temporale al predetto triennio deriva dalla soppressione delle sopra richiamate disposizioni a decorrere dall’esercizio 2020, ai sensi dell’art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020). Ciò posto, tenuto conto del presupposto alla base della dichiarazione di incostituzionalità della predetta normativa, sostituita - a decorrere dal 2020 - dalle disposizioni recate dalla predetta legge n. 160/2019, l’Unioncamere ER, insieme ad altre Unioni regionali e Camere di commercio sta avviando uno specifico ricorso avverso l’applicazione delle norme di contenimento della spesa. **Nel prendere atto dell’iniziativa, non può tuttavia sottacersi la peculiare situazione di Unioncamere ER che, se contabilmente continua a prevedere il costo annuale per risparmi di spesa, dall’altro ritiene di non effettuare i versamenti annuali al bilancio dello Stato in attesa che venga definito un diverso quadro giuridico, anche alla luce dell’esito del nuovo ricorso. Al riguardo, come più volte dichiarato dal Collegio, il comportamento adottato è ritenuto in ogni caso censurabile, tenuto conto della normativa comunque vigente;**

- le linee di attività programmate per il 2024, pari a complessivi € 1.318.432, in coerenza con il Programma di attività 2024, risultano in aumento rispetto al bilancio previsionale 2023 (+ 176.654). Tale programmazione, che è relativa a progetti per i quali Unioncamere ER riceve contributi e finanziamenti finalizzati e all’attività tipica di monitoraggio dell’economia regionale e relativa attività di reportistica, potrà essere aggiornata in aumento, in corso di esercizio, a seguito della realizzazione di maggiori ricavi destinati a particolari progetti.

Sono afferenti:

	2024	2023
Attività finanziate con quote associative	174.380	28.940
Progetti finanziati dal Fondo di perequazione	188.333	100.000
Progetti finanziati con risorse vincolate	99.798	102.908
Attività finanziate con altri contributi	855.921	909.930
Totale	1.318.432	1.141.778

Nel rinviare per il dettaglio alla Relazione illustrativa, si evidenzia che all'interno dell'importo di € 855.921, relativo alle attività finanziate con altri contributi, insistono € 90.000 afferenti ad una convenzione sottoscritta con l'Università di Bologna per il supporto nell'attuazione del progetto Ecosister, finanziato con fondi del PNRR. **Riguardo alla modalità di tenuta della contabilità e rendicontazione delle somme destinate alle riforme in attuazione del PNRR, si invita prendere visione di quanto indicato nella circolare Mef RGS n. 15 del 7 aprile 2022.**

Nella Relazione, altresì, si legge che *“Lo schema di bilancio per il 2024 è stato predisposto con oculatezza per quanto riguarda le spese di funzionamento della struttura, al fine di perseguire l'obiettivo di assicurare il massimo delle risorse da destinare a favore dello sviluppo economico regionale e dei servizi di supporto alle Camere di Commercio, nel rispetto delle normative vigenti.”*

Budget Economico Pluriennale

In relazione al Budget Economico Pluriennale, adottato ai sensi del DM 27 marzo 2013, il Collegio prende atto che lo stesso copre il triennio 2024-2026 e tiene conto delle proiezioni per gli esercizi considerati, anche in base ai documenti di programmazione pluriennale dell'attività. Tali budget, per il cui dettaglio si rinvia agli schemi allegati al bilancio di previsione in esame, sono stati predisposti in termini di competenza economica e presentano un'articolazione delle poste che, per il primo anno, coincide con quella del bilancio economico 2024. Le colonne relative agli esercizi 2025 e 2026 evidenziano le risorse previste e destinate alle proiezioni programmatiche del biennio considerato. In particolare, i budget economici per gli esercizi 2025 e 2026 espongono, nei totali - rispetto all'esercizio 2024 - valori sostanzialmente uguali per proventi e in leggera diminuzione per gli oneri, con azzerata la necessità di dover ricorrere all'utilizzo dell'accantonamento a copertura delle perdite.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 4, lett. d) del DM 27 marzo 2013

In relazione al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, a cui si rinvia per le informazioni di dettaglio, il Collegio dà atto che il medesimo è coerente con le attività svolte da Unioncamere ER, con particolare riferimento agli obiettivi indicati a fianco dei seguenti indicatori:

- 011 – Competitività e sviluppo delle imprese – 005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale;
- 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo – 005 – Sostegno all'internalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy;

- 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche – 004 Servizi Generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche;
- Indicatori economico-patrimoniale (trasversali).

Spese per missioni e programmi

Si prende atto che Unioncamere ER, nelle entrate e nelle uscite, non adotta le codifiche Siope¹. Il bilancio di previsione in esame è, tuttavia, corredata dallo schema - in termini di cassa – in cui i ricavi e i costi sono riclassificati secondo la classificazione COFOG. I costi sono, altresì, rappresentati secondo la struttura per missioni e programmi, per la rappresentazione funzionale della spesa, che riporta un valore complessivo di € 3.470.000.

Le missioni individuate sono:

011 – Competitività e sviluppo delle imprese (€ 1.907.601)

016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (€ 489.884)

032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (€ 1.072.515).

CONCLUSIONI

Il Collegio evidenzia che il bilancio di previsione per il 2024 risulta redatto in conformità alla normativa vigente in materia contabile, nonché predisposto nel rispetto del principio della prudenza e dell'attendibilità delle previsioni. Sia i ricavi che i costi di struttura sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti, mentre quelli relativi all'attività istituzionale risultano appostati in aumento, in base ai ricavi che si prevede di realizzare e ai programmi che Unioncamere ER intende svolgere nel corso del 2024.

Tenuto conto che il bilancio di previsione 2024 è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia e nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del predetto bilancio da parte del Consiglio dell'Unioncamere dell'Emilia-Romagna.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Bologna, 12 dicembre 2023

Dott.ssa Rita Stati (Presidente) _____

Dott. Claudio Gandolfo (Componente) _____

Rag. Sante Tramentozzi (Componente) _____

¹ Art. 9, comma 1, del DM 27 marzo 2013 - Fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG.